Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Giovedì 11 Ottobre — Numero 235

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 17 settembre 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della somma di L. 60,000.*

SIRE!

Alte e pressanti necessità d'ordine politico rendono indispensabile al Governo della Maestà Vostra di soddisfare d'urgenza a rilevanti impegni, che gravano sul capitolo n. 23: « Missioni politiche e commerciali », del bilancio del Ministero degli Affari Esteri in esercizio provvisorio per l'anno finanziario in corso, e ai quali si rende insufficiente lo stanziamento relativo, assegnato in L. 80,000.

Per provvedere a siffatta contingenza, nella quale ricorrono le condizioni prescritte dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di valersi delle facoltà ivi consentitegli, di procedere ad una prelevazione dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, per la somma di L. 60,000, quanta venne riconosciuta bisognevole alle cennate occorrenze.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all' Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 344 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 147,800.38, rimane disponibile la somma di L. 852,199.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della

spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 23 « Missioni politiche e commerciali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1900-901.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 17 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 18 settembre 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della somma di L. 12,000.*

SIRE!

Importanti ed urgenti lavori imposti da eccezionali contingenze, cui l'Amministrazione centrale dell'Istruzione Pubblica deve provvedere, specialmente per dare attuazione alla legge 12 luglio 1900, n. 259, concernente il trattamento del personale insegnante negli Istituti secondari, rende indispensabile a quel Ministero di eseguire spese che gravano sul capitolo n. 3 del relativo bilancio, ma per le quali si rende insufficiente il fondo stanziato, appena bastevole ai bisogni normali del servizio.

Per sopperire alla avvertita necessità, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, procedendo ad una prelevazione di L. 12,000 dal fondo di riserva per le *spese impreviste.*

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 345 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 207,800.38 rimane disponibile la somma di L. 792,199.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire dodicimila (L. 12,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 3 « Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'Amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 18 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto Ministeriale in data 18 agosto p. p. che dichiarò aperto un concorso pel conferimento di alcuni posti nel personale degli Economati generali dei benefizi vacanti;

Ritenuta l' opportunità di prorogare il termine stabilito per dar principio ai relativi esami, allo scopo di agevolare l'istruzione delle istanze presentate:

Decreta:

Gli esami scritti avranno luogo:

per la carriera amministrativa, nei giorni 21, 22, 24 novembre;

per la carriera di ragioneria, nei giorni 26, 28, 30 novembre;

per la carriera d'ordine, nei giorni 27, 29 novembre.

Roma, addì 3 ottobre 1900.

Il Ministro
GIANTURCO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 4° trimestre 1899-900.

in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e risultati accertati nell'intero esercizio.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da aprile a tutto giugno 1900	Da aprile a tutto giugno 1899	Differenza nell'esercizio 1899-900	Da luglio 1899 a tutto giugno 1900	Da luglio 1898 a tutto giugno 1899	Differenza nell'esercizio 1899-900
	Capitolo 41 — Proventi della corrispondenza telefonica e telegrafica						
1	Incassi degli Ufizi per telegrammi { spediti nell'interno dello Stato . .	2,462,996 96	2,258,012 54	+ 204,984 42	9,406,565 95	9,080,477 94	+ 326,088 01
	Id. all'estero	1,068,634 45	1,019,711 25	+ 48,923 20	4,162,668 83	3,921,240 02	+ 241,428 81
2	Debiti di Amministrazioni telegrafiche e di concessionari telefonici per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Corrispondenza telegrafica: Amministrazioni italiane	148,922 39	139,891 47	+ 9,030 92	552,374 74	546,804 09	+ 5,570 65
	Id. estere	23,164 65	21,835 65	+ 1,329 —	111,427 92	97,172 96	+ 14,254 96
	b) Corrispondenza telefonica: Concessionari diversi	111,276 28	83,952 04	+ 27,324 24	303,102 43	253,874 22	+ 49,228 21
3	Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	49,117 40	39,463 60	+ 9,653 80	168,341 55	178,180 05	— 9,833 50
	TOTALI . . . L.	3,864,112 13	3,562,866 55	+ 301,245 58	14,704,481 42	14,077,749 28	+ 626,732 14
	Capitolo 59 — Proventi diversi						
	Contributo di diversi per spese telegrafiche:						
	a) Compenso per spese telegrafiche a carico di diversi .	79,947 51	110,973 85	— 31,026 34	393,894 04	339,761 42	+ 54,132 62
	b) Concorso dei Comuni nelle spese per manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche	57,970 53	56,238 07	+ 1,732 46	189,768 68	187,471 37	+ 2,297 31
	c) Proventi eventuali diversi	2,017 45	2,080 13	— 62 68	6,638 92	6,285 80	+ 353 12
	TOTALI . . L.	139,935 49	169,292 05	— 29,356 56	590,301 64	533,518 59	+ 56,783 05
	TOTALE GENERALE . . . L.	4,004,047 62	3,732,158 60	+ 271,889 02	15,294,783 06	14,611,267 87	+ 683,515 19
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste						
	Per telegrammi affrancati con francobolli. . . . . . . L.	32,561 75	34,985 73	— 2,423 98	143,780 74	168,195 68	— 24,414 94

Movimento della corrispondenza telegrafica

UFIZI DELLO STATO	Num. degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale
		all'interno	all'estero	Totale		telegrafico	postale	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale esercizio 1899-900 . .	4,112	7,536,880	1,011,471	8,543,351	1,459,380	322,617	92,056	10,422,404
Totale dei tre trimestri . . .	4,073	5,588,182	746,258	6,334,440	1,037,002	243,863	67,456	7,682,761
Totale 4° trimestre 1899-900.	4,112	1,948,698	265,213	2,213,911	422,378	78,754	24,600	2,739,643

CONFRONTO fra

	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale 4° trimestre 1899-900.	4,112	1,948,698	265,213	2,213,911	422,378	78,754	24,600	2,739,643
Totale 4° trimestre 1898-99 .	3,977	1,761,218	276,672	2,037,890	333,276	67,682	18,874	2,457,722
Differenza	+ 135	+ 187,480	— 11,459	+ 176,021	+ 89,102	+ 11,072	+ 5,726	+ 281,921
Totale esercizio 1899-900 . .	4,112	7,536,880	1,011,471	8,548,351	1,459,380	322,617	92,056	10,422,404
Totale esercizio 1898-99 . .	3,977	7,303,954	1,000,821	8,304,775	1,354,512	297,893	76,447	10,033,627
Differenza	+ 135	+ 232,926	+ 10,650	+ 243,576	+ 104,868	+ 24,724	+ 15,609	+ 383,777

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 4° trimestre 1899-900.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 4° trimestre esercizio 1899-900 — Assab. .	409	22	343	774	284	3	1	288	6	1,068	8	303	311	1,379
Totale 4° trimestre esercizio 1899-900 — Massaua	6,734	992	1,111	8,837	2,749	407	99	3,255	1,983	14,075	1,373	1,001	2,374	16,449
Totale esercizio 1899-900 . .	7,143	1,014	1,454	9,611	3,033	410	100	3,543	1,989	15,143	1,381	1,304	2,685	17,828
Totale dei tre trimestri . .	5,259	751	1,100	7,110	1,855	282	80	2,217	1,770	11,097	958	957	1,915	13,012
Totale 4° trimestre 1899-900.	1,884	263	354	2,501	1,178	128	20	1,326	219	4,046	423	347	770	4,816

durante il 4° trimestre dell'esercizio 1899-900.

Numero dei telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11)	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		LAVORO TOTALE
provenienti dall'interno	provenienti dall'estero	Totale		dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16
9	10	11	12	13	14	15	16	17
12,881,741	1,167,551	14,049,292	24,471,696	102,234	45,393	11,390,788	13,327,041	49,337,152
9,553,202	865,823	10,419,025	18,101,786	78,432	32,887	8,722,284	10,077,455	37,012,84[illegible]
3,328,539	301,728	3,630,267	6,369,910	23,802	12,506	2,668,504	3,249,586	12,324,308

l'esercizio 1899-900 e 1898-99.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,328,539	301,728	3,630,267	6,369,910	23,802	12,506	2,668,504	3,249,586	12,324,308
3,118,567	299,159	3,417,726	5,875,448	28,503	12,978	2,602,428	3,075,261	11,594,618
+ 209,972	+ 2,569	+ 212,541	+ 494,462	— 4,701	— 472	+ 66,076	+ 174,325	+ 729,690
12,881,741	1,167,551	14,049,292	24,471,696	102,234	45,393	11,390,788	13,327,041	49,337,152
12,600,172	1,144,201	13,744,373	23,778,000	115,127	47,170	10,823,370	12,798,149	47,561,816
+ 281,569	+ 23,350	+ 304,919	+ 693,696	— 12,893	— 1,777	+ 567,418	+ 528,892	+ 1,775,336

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1899-900 ed il 1898-99.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti. (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 4° trimestre 1899-900.	1,884	263	354	2,501	1,178	128	20	1,326	219	4,046	423	347	770	4,816
Totale 4° trimestre 1898-99.	2,086	212	356	2,654	530	95	30	655	537	3,846	292	323	615	4,461
Differenza.....	— 202	+ 51	— 2	— 153	+ 648	+ 33	— 10	+ 671	— 318	+ 200	+ 131	+ 24	+ 155	+ 355
Totale esercizio 1899-900..	7,143	1,014	1,454	9,611	3,033	410	100	3,543	1,939	15,143	1,381	1,304	2,685	17,828
Totale esercizio 1898-99..	6,144	944	1,579	8,667	3,408	541	114	4,063	891	13,621	1,365	1,377	2,742	16,363
Differenza.....	+ 939	+ 70	— 125	+ 944	— 375	— 131	— 14	— 520	+1098	+1522	+ 16	— 73	— 57	+ 1,465

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 39 dal 17 al 23 settembre 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 settembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Sanfrè	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Centallo	ovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Asti.	Costigliole	bovina	1	—	2	—	2	—
	Novara.	Novara.	Novara	»	1	—	1	—	1	—
			Piemonte		4	—	5	—	5	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
			Lombardia		1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Feltre.	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia.	S. Donà di Piave	Musile	»	3	—	3	—	3	—
			Veneto		4	—	4	—	4	—
	Piacenza.	Piacenza.	S. Giorgio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Portomaggiore	»	1	—	1	—	1	—
			Emilia		4	—	4	—	4	—
	Perugia.	Spoleto.	Giano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montefalco	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trevi	»	1	—	1	—	1	—
			Marche ed Umbria		3	—	3	—	3	—
	Foggia.	Bovino.	S. Agata	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Foggia.	Cerignola	bovina	5	—	5	—	5	—
	Lecce.	Brindisi.	Francavilla	equina	1	—	2	—	1	1
	»	Taranto.	Laterza	bovina	1	—	2	—	2	—
			Regione Meridionale Adriatica		8	—	10	—	9	1
	Potenza.	Potenza.	Campomaggiore	bovina	3	—	7	3	4	—
	Catanzaro.	Catanzaro.	Badolato	ovina	1	—	4	—	4	—
			Regione Meridionale Mediterranea		4	—	11	3	8	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 17 al 23 settembre 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Catania.*	Acireale.	Fiume Freddo . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Sutera	equina	3	—	3	—	3	—
		Sicilia			4	—	4	—	4	—
	Sassari.	Alghero.	Villanova	bovina	2	—	2	—	2	—
		Sardegna			2	—	2	—	2	—
Carbonchio sintomatico.	*Bergamo.*	Treviglio.	Calcinate	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Udine.	Spilimbergo.	Travesio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Conegliano.	Conegliano . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia.	Reggio.	Cadelbosco sopra .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			3	—	3	—	3	—
	Ascoli Piceno.	Fermo.	Montefalcone . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	—	1
	Potenza.	Potenza.	Potenza	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Cuneo.	Entraque	bovina	—	122	—	—	—	122
	»	»	Valdieri	»	—	120	—	—	—	120
		Piemonte			—	242	—	—	—	242
	Milano.	Milano.	Gessate	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	Brescia	Breno.	Bienno	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Esine	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Losine	»	4	—	6	—	—	6
	»	»	Lozio	»	2	—	4	—	—	4
	»	Brescia.	Collio	»	—	75	—	22	—	53
	»	Salò.	Avenone	»	1	—	10	—	—	10
	Cremona.	Crema.	Vailate	»	—	5	—	—	—	5
		Lombardia			8	152	22	60	—	114
	Belluno.	Feltre.	Feltre	bovina	1	—	17	—	—	17
	»	»	Seren	»	—	2	—	—	—	2
		Veneto			1	2	17	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 settembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bologna.*	Bologna.	Monteveglio	bovina	1	2	2	2	—	2
	Emilia				1	2	2	2	—	2
	Ancona.	Ancona.	Costelplanio	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Staffolo	»	—	1	—	1	—	—
	Perugia.	Rieti.	Monteleone	caprina	1	—	7	5	2	—
	Marche ed Umbria				1	3	7	8	2	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	ovina	1	—	86	—	—	86
	«	»	S. Godenzo	»	1	—	13	—	—	13
	Toscana				2	—	99	—	—	99
	Aquila.	Cittaducale.	Castel S. Angelo	caprina	—	18	—	—	—	18
	Regione Meridionale Adriatica				—	18	—	—	—	18
	Caserta.	Nola.	S. Felice a Cancello.	caprina	1	—	6	3	—	3
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	6	3	—	3
Tubercolosi.	*Cuneo.*	Saluzzo.	Caramagna	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	bovina	1	—	2	—	2	—
	Toscana				1	—	2	—	2	—
Morva e Farcino.	*Perugia.*	Foligno.	Assisi	equina	—	1	—	—	—	1
	Marche ed Umbria				—	1	—	—	—	1
	Bari.	Alessandria.	Gravina	equina	—	6	—	2	—	4
	»	Bari.	Palo del Colle	»	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				1	6	1	2	—	5
	Salerno.	Salerno.	Cava dei Tirreni	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Scafati	»	—	3	—	2	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				1	3	—	2	—	1
	Girgenti.	Girgenti.	Girgenti	equina	—	1	—	1	—	—
	Sicilia				—	1	—	1	—	—
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Mantova.*	Mantova.	Mantova	canina	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Bientina	canina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 settembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Chieti.*	Chieti.	Manoppello . . .	ovina	2	—	180	—	—	180
	Aquila.	Aquila.	Bagno.	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Capestrano	»	—	309	—	—	—	309
	»	»	Rojo Piano	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Secinaro.	»	—	550	—	—	—	550
	»	Avezzano.	Balsorano	»	—	190	—	—	—	190
	»	Solmona.	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
	Regione Meridionale Adriatica				**2**	**1900**	**180**	—	—	**2080**
	Caserta.	Sora.	Picinisco.	ovina	—	1900	—	—	—	1900
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	194	—	—	—	194
	»	»	Viticuso	»	—	624	—	624	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	**2718**	—	**624**	—	**2094**
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	180	—	180	—	—
	Sardegna				—	**182**	—	**182**	—	—
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Cuneo.	Centallo.	—	1	--	1	—	—	1
	»	Mondovì.	Cherasco . . .	—	1	--	1	—	1	—
	Piemonte				**2**	—	**2**	—	**1**	**1**
	Pavia.	Pavia.	Siziano	—	2	—	15	—	15	—
	Milano.	Milano.	Locate Triulzi . .	—	—	35	—	—	21	14
	Bergamo.	Treviglio.	Calcio.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Romano	—	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona.	Crema.	Quintano	—	—	8	—	—	—	8
	»	Cremona.	Duemiglia	—	—	6	—	—	—	6
	Mantova.	Asola.	Asola	—	2	—	2	—	2	—
	»	Cann. sull'Oglio	Casalromano . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viadana.	Pomponesco . . .	—	—	2	—	—	2	—
	Lombardia				**7**	**53**	**20**	—	**45**	**28**
	Verona.	Sanguinetto.	Casaleone	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cerea	—	—	3	2	—	—	5
	»	»	Sanguinetto . . .	—	—	3	—	—	3	—
	Udine.	Pordenone.	Pasiano di Pordenone	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 settembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Venezia.*	Chioggia.	Cavarzere	—	1	2	1	—	2	1
	»	Dolo.	Mira	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	13	5	—	7	11
	Piacenza.	Piacenza.	Borgonovo	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla.	Campagnola	—	—	1	—	1	—	—
	»	Reggio.	Reggio	—	—	5	—	—	—	5
	Modena.	Mirandola.	Medolla	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mirandola	—	—	8	—	—	—	8
	»	Modena.	Campogalliano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	1	—	5	—	1	4
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Ferrara	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Portomaggiore	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Molinella	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	5	3	8	—	2	9
	»	Imola.	Casalfiumanese	—	—	1	—	—	1	—
	Ravenna.	Faenza.	Riolo	—	1	—	1	1	—	—
	»	Ravenna.	Cervia	—	3	6	8	2	8	4
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	—	8	4	1	4	7
		Emilia			15	38	34	9	24	39
	Macerata.	Macerata.	Cingoli	—	—	6	—	6	—	—
	Perugia.	Perugia.	Umbertide	—	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	6	1	6	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Arezzo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cortona	—	1	—	6	—	—	6
		Toscana			1	4	6	—	—	10
	Caserta.	Nola.	Marcianise	—	1	—	28	3	20	5
	»	»	Nola	—	1	—	22	—	20	2
	»	»	Roccarainola	—	—	1	—	1	—	—
	Napoli.	Pozzuoli.	Chiaiano	—	—	12	—	6	6	—
	Salerno.	Salerno.	Cava dei Tirreni	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castel S. Giorgio	—	1	11	7	4	13	1
	»	»	Sarno	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Siano	—	—	3	—	3	—	—
	Potenza.	Lagonegro.	Tursi	—	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea			6	27	65	17	67	8
Barbone dei bufali.	*Foggia.*	Sansevero.	Rignano	—	1	—	3	—	3	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 settembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata.*	Camerino.	Montecavallo . . .	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Serravalle	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Visso	»	—	1777	—	114	—	1663
	»	»	Id.	caprina	—	25	—	—	—	25
	Perugia.	Rieti	Monteleone . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Scandriglia	»	1	55	5	—	—	60
		Marche ed Umbria			4	1877	11	134	—	1754
	Aquila.	Aquila.	Tione	ovina	—	120	—	—	—	120
	»	Cittaducale.	Campotosto	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Fiamignano . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Petrella Salto. . .	»	—	930	—	—	—	930
	Bari.	Barletta.	Corato	»	—	34	—	6	—	28
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	1539	—	6	—	1533

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	34	—	44	3	40	1
Carbonchio sintomatico	8	—	8	—	7	1
Afta epizootica	14	419	153	73	2	497
Tubercolosi	2	—	3	—	3	—
Morva e farcino	1	11	1	5	—	7
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	2	—	2	—
Rogna	2	4800	180	806	—	4174
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	35	141	133	32	145	97
Barbone dei bufali	1	—	3	—	3	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	3416	11	140	—	3287

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

AUSTRIA — *Dal 14 al 21 settembre 1900*

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Afta epizootica . . .	85	751
Carbonchio ematico	18	61
Moccio e farcino . .	19	25
Vaiuolo	7	59
Scabbia	19	39
Carbonchio sintomatico	3	12
Mal rossino dei suini	198	1267
Peste suina	26	106
Morbo coitale	8	27
Rabbia	6	6

UNGHERIA — *Dal 12 al 19 settembre 1900*

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Carbonchio ematico	87	174
Rabbia	91	91
Morva	67	74
Afta epizootica . . .	2	4
Vaiuolo	9	25
Scabbia	98	217
Mal rossino dei suini	207	918
Peste suina	1214	—

SERBIA — *Dall'8 al 15 settembre 1900*

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Vaiuolo ovino . . .	4	74	7
Peste suina	2	23	6

BAVIERA — *Dal 1° al 15 settembre 1900*

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio	3	3
Afta epizootica . . .	83	323
Peste suina	7	7

MINISTERO DEL TESORO

UFFICIO CENTRALE D'ISPEZIONE

PER GLI ISTITUTI DI EMISSIONE E I SERVIZI DEL TESORO

Avvisi.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito alla Succursale del Banco di Napoli in Bologna la rappresentanza per il cambio dei proprî biglietti e titoli nominativi in quella provincia, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella detta provincia, a' termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, addì 10 ottobre 1900.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito all'Agenzia del Banco di Napoli in Benevento la rappresentanza per il cambio dei proprî biglietti e titoli nominativi in quella provincia, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella detta provincia, a' termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, addì 10 ottobre 1900.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito all'Agenzia del Banco di Napoli in Teramo la rappresentanza per il cambio dei proprî biglietti e titoli nominativi in quella provincia, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella detta provincia, a' termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, addì 10 ottobre 1900.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,035,692 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Franzoni Emilia *di Pietro*, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franzoni Emilia *fu Giuseppe*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 313,585 e N. 315,952 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai NN. 130,645[133,012 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 35 la prima, e L. 55 la seconda, al nome di Tarallo Maria *di Domenico*, nubile, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tarallo Maria *fu Fortunato*, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO *di smarrimento di Mandatelli pel pagamento di rendita del Prestito 1860-64.* (2ª Pubblicazione).

È stato dichiarato lo smarrimento dei Mandatelli di L. 0,86 ciascuno a favore di Gentile Corrado, pel pagamento dei semestri scaduti il 1° ottobre 1897 e 1° aprile 1898 sulla rendita del Prestito Pontificio 1860-64, n. 557, intestata alla Confraternita del SS. Sacramento di S. Angelo in Pontano.

Si diffida, ai termini dell'articolo 292 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno emessi due nuovi Mandatelli a favore del priore di detta Confraternita, e saranno dichiarati di niun valore quelli smarriti.

Roma, il 29 settembre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 ottobre, in lire 106,39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 ottobre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,55 1/4	97,55 1/4
	4 1/2 % *netto*	109,27 5/8	108,14 5/8
	4 % *netto*	99,27 1/2	97,27 1/2
	3 % *lordo*	60,89 1/8	59,69 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Berlino, 9 ottobre, al *Piccolo*:

La situazione è momentaneamente peggiorata, risultando sempre più evidente che i governanti chinesi non prendono sul serio le proposte delle Potenze. Le loro assicurazioni, che anch'essi desiderano la pace, stanno in stridente contrasto con i preparativi palesi e segreti ch'essi fanno per continuare la lotta. La decisione che le Potenze sono in procinto di prendere sarà molto grave. Se la sede del Governo chinese è stata realmente trasportata a Si-Nang-Fu, e se le Potenze intendessero esercitare pressioni sul Governo chinese stesso, spiegando un grande apparato di forze, si renderebbero necessarie spese enormi.

La degradazione di singoli funzionari chinesi, strombazzata con tanta ostentazione dal Governo chinese, non è stata che un'indegna commedia, tanto più che tutto giustifica il sospetto che i funzionari nominati al posto di quelli destituiti solo provvisoriamente, per essere poi destinati ad altri importanti uffici, sono altrettanto ostili agli stranieri quanto i loro predecessori.

Tutte queste finzioni fanno ritenere che le recenti misure del Governo chinese non costituiscono che l'attuazione, abilmente diretta, d'un piano altrettanto abilmente combinato da tutti i poteri dell'Impero chinese, all'unico scopo di preparare l'estrema resistenza contro le Potenze estere.

Nelle notizie circa gli armamenti della China ci saranno forse molte esagerazioni, però il fondo ne è certamente vero. Comunque, questo ormai si capisce: la China non è punto disposta ad assoggettarsi alle condizioni delle Potenze estere.

*
* *

Un telegramma posteriore, colla stessa data, dice che nelle ultime 24 ore non è avvenuto alcun cambiamento nella crisi

chinese, e che appare più chiaro che mai che i governanti chinesi si sono decisi per la politica della resistenza passiva.

« Qualsiasi azione delle Potenze — aggiunge il telegramma — viene resa ancor più difficile dal fatto, che è addirittura impossibile avviare negoziati col Governo chinese ora che esso si ritira sempre più nell'interno ».

Le Potenze devono continuare a lottare con le doppiezze della politica chinese. Inoltre manca fra le Potenze l'accordo sufficiente per poter mandare ad effetto qualsiasi azione energica contro la China.

***

Il *Morning Post*, di Londra, ha per telegrafo da Washington, che il Governo americano ha diretto alle Potenze una nota in cui esprime l'avviso che un ulteriore ritardo nelle trattative di pace potrebbe avere per conseguenza una seria sollevazione nelle provincie della China meridionale.

***

Il Console generale del Belgio a Tien-Tsin telegrafa che il generalissimo, conte di Waldersee, fa grandi preparativi per una campagna invernale alla quale prenderebbero parte le truppe alleate.

Questo fatto dinoterebbe che non si spera in una sollecita soluzione pacifica della questione chinese.

***

Un telegramma da Pechino all'*Agenzia Reuter*, di Londra, reca:

A Pechino sverneranno 8000 soldati tedeschi, 1500 americani e 1500 russi. Il numero degli Inglesi non è ancora stato stabilito; probabilmente rimarrà a Pechino un'intera brigata.

I Russi hanno ritirato le loro truppe, che erano incaricate di custodire i giardini imperiali, i quali furono quindi occupati dai Tedeschi. Questi stanno allestendo gli edificî, già abitati dall'imperatrice vedova, per il quartier generale del conte Waldersee e del suo stato maggiore.

Seimila Inglesi hanno occupato la residenza d'estate.

Il ritiro dei Giapponesi da Pechino è già incominciato. Nella capitale chinese rimangono due reggimenti di fanteria con corrispondenti forze di cavalleria ed artiglieria.

***

Il *Daily Telegraph*, di Londra, dice che tutti i membri del Gabinetto hanno rassegnato *pro forma* le loro dimissioni al ministro presidente, lord Salisbury, per agevolare un'eventuale progettata modificazione nella composizione del ministero.

***

Si ha per telegrafo da Madrid, che, subito dopo il ritorno della Corte alla capitale, il Governo ordinerà la convocazione delle Cortes per la prima settimana di novembre. Il generale Azcarraga, ministro della guerra, assumerà la presidenza del Senato, ed il portafogli della guerra verrà affidato al generale Deban o al generale Coello. Il ministro presidente, sig. Silvela, conserverà il portafoglio della marina.

Non appena le Camere avranno eletto gli uffici delle Commissioni, il ministro delle finanze presenterà il bilancio del 1900 e i progetti di legge per la riforma delle pensioni e per i diritti sugli alcools, da cui si spera di trarre i fondi necessari per l'esercito e per la marina.

***

L'ufficiosa *Correspondence Roumaine*, di Bucarest, dichiara infondate le notizie relative alla pretesa imminente convocazione di una Costituente per modificare le disposizioni attualmente in vigore circa la nomina della Reggenza e la successione al trono.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato, stamane, a visitare l'Ospedale della Marina a Piedigrotta.

Congregazione di carità. — Il presidente della Congregazione di carità di Roma invia ai giornali il seguente comunicato:

« In seguito alla distribuzione dei sussidî sulla somma elargita da S. M. il Re, essendo nuovamente invalso l'uso d'inviare istanze a questa Congregazione per posta o sotto piego, sarò grato alla S. V. Ill.ma se si compiacerà ricordare agli interessati, a mezzo del suo accredidato giornale, quanto già in proposito fu deliberato dalla Congregazione e dedotto a pubblica notizia con manifesto del 6 dicembre 1899, che cioè:

« Tutte le istanze per sussidî di qualsivoglia genere devono « essere presentate personalmente all'impiegato a ciò adibito « dalla Congregazione, nella propria sede in piazza S. Chiara 14 « — con avvertenza che quelle pervenute al presidente o ai « singoli deputati, per posta o sotto piego, non avranno corso ».

Campagna antimalarica nell'Agro romano. — Il Comune di Roma, coadiuvato dalla Croce Rossa Italiana, ha deliberato, dietro proposta del prof. Postempski, assessore municipale e ispettore medico della Croce Rossa, di prolungare il servizio della Campagna antimalarica nell'Agro romano per il mese di ottobre.

In tal modo questo servizio avrà la durata complessiva di ben 4 mesi, e, dalle risultanze avute fino ad ora, tutto fa sperare che le conclusioni pratiche, in ordine profilattico e curativo e in ordine scientifico, collimeranno con quelle già ottenute dal Grassi nelle stazioni di Battipaglia e Albanella.

Il Comune di Roma ha garantito le varie stazioni sanitarie di tutto ciò che la scienza suggerisce per evitare la puntura della zanzara malarica. E le retine metalliche consigliate dal Grassi hanno fatto dei veri miracoli.

Le popolazioni dell'Agro romano, catechizzate dai medici della Croce Rossa e municipali, e convinte dell'efficacia dei procedimenti consigliati, è sperabile si persuadano una volta che volendo si può abitare impunemente nella campagna romana e che non esiste aria cattiva, ma sono le zanzare cattive.

Questi sforzi di risanamento de'l'Agro romano, che senza la Reale munificenza del compianto Re Umberto non si sarebbero potuti iniziare, segneranno il più bel monumento che si possa elevare alla memoria del Re magnanimo.

Dal resoconto del 3° e 4° periodo stralciamo le seguenti cifre che dimostrano il lavoro immenso fatto dai medici addetti alla campagna antimalarica, e notisi che in queste cifre non sono compresi i malati curati dai medici municipali addetti alle 18 stazioni sanitarie dell'Agro suburbio.

Nel 3° periodo si ebbe un totale d'infermi, nelle diverse ambulanze, di 670 malarici e 102 non malarici. Di questi furon condotti negli ospedali di Roma: a mezzo dell'ambulanza n. 39, in ferrovia 6, in totale 45.

Nel 4° periodo si ebbero nelle diverse ambulanze 799 malarici e 144 affetti da altre malattie. Di tutti questi, 46 furono trasportati negli ospedali di Roma a mezzo dell'ambulanza e 17 con ferrovia.

Durante il 3° e 4° periodo dunque furono soccorsi in totale 1715 infermi.

Pel genetliaco di Giuseppe Verdi. — Ieri, per la ricorrenza dell'88° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi, l'Accademia di Santa Cecilia gl'inviò il seguente dispaccio:

« Accademia Santa Cecilia, in questo giorno che diede all'Italia e al mondo una delle più fulgide glorie, plaudente al vostro genio imperituro, invia vivissimi auguri e fa voti fervidi che sia conservata per lunghissimi anni esistenza preziosa all'arte e alla patria ».

Pacchi postali internazionali. — Gli Uffici postali della Repubblica Argentina di Azni, Bella-Vista, Diamante, Goya e Puerto General Roca, sono stati autorizzati al servizio internazionale dei pacchi.

L'Ufficio di Roseto è stato soppresso.

Il traforo del Sempione. — Le ultime notizie recano che i lavori nelle gallerie proseguono, nel versante italiano, ad Iselle, colla massima attività, senza interruzione, giorno e notte. La perforazione, al 20 settembre 1900, nella galleria n. 1, quella, cioè, che verrà prima posta in esercizio, ha raggiunti i metri 2800, e nella galleria n. 1 i metri 2790.

Finora il monte è stato traforato per metri 6535, cioè 3735 dal lato di Briga e 2800 da quello d'Iselle.

L'esportazione degli agrumi dall'Italia. — L'esportazione degli aranci e dei limoni ha raggiunta, nel 1899, la notevole cifra di quintali 2,392,175.

Nei mercati austriaci ne furono importati 652,519 quintali. In Germania 227,105, con un aumento di circa 58,000 quintali sul 1898; negli Stati-Uniti 661,338; la Russia si provvide di agrumi italiani per circa metà del suo consumo. In Francia l'importazione dal 1889 al 1899, è salita da 10,000 quintali a 22,105; però ai prodotti italiani fanno sempre, in Francia, forte concorrenza quelli spagnuoli e quelli algerini.

Le vittime del disastro del Texas. — L'*Agenzia Stefani* ha da New-Orleans, 10:

« Ecco la seconda lista degli Italiani vittime nel disastro del Texas: Luigi Vigreola, da Santa Margherita Ligure; Filippo detto Guerico, da Rio Marina; Maria Montaleone, Lorenza Pizzo vedova di Carmelo Giovanni Francesco, Maria Piccolo Cimba, Pizzo Salvatore, Palmeri con moglie e 5 figli, di Contessa Entellina, tutti residenti a Hitchok, vicino a Galveston ».

Marina mercantile — Ieri, i piroscafi *Tartar Prince*, della P. L., *Duchessa di Genova, Duca di Galliera* e *Venezuela*, della Veloce, partirono, i primi tre per Genova, rispettivamente da New-York, Montevideo e Teneriffa, ed il quarto da Barcellona pel Plata; il piroscafo *Italie*, della S. T. M., giunse a Montevideo.

ESTERO

Esposizione internazionale di ceramiche a Pietroburgo. — Si terrà a Pietroburgo, ai primi del dicembre prossimo, una Mostra internazionale di ceramiche, vetrerie e cristallerie. Le domande per l'ammissione a questa Mostra dovranno essere indirizzate al Comitato, anche per mezzo del Console italiano, entro il 28 ottobre corrente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 10. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Il ministro delle finanze presenta il bilancio di previsione pel 1901.

Le spese ordinarie sono previste in 970,496,503 corone e le entrate ordinarie in 1,012,770,396 corone, con un avanzo quindi di 42,273,893 corone.

Le spese straordinarie sono previste in 86,049,914 corone, e sono causate da spese transitorie e da investizioni. Le entrate straordinarie sono previste in 43,811,901 corone. Si ha quindi un disavanzo di 42,238,013 corone.

Le spese ascendono quindi complessivamente a 1,056,546,417 corone e le entrate a 1,056,582,297, con un avanzo cioè di 35,880 corone, inferiore di 11,451 corone a quello dell'esercizio in corso.

— Il ministro delle finanze, dott. De Lukacs, fa l'esposizione finanziaria, constatando l'assoluta sincerità del bilancio di previsione pel prossimo esercizio.

Relativamente alla riforma monetaria il ministro dichiara che la Banca austro-ungarica, la quale dispone di una sufficiente riserva d'oro, sarà in grado, entro un breve termine, di prendere gli ultimi provvedimenti onde incominciare i pagamenti in oro.

Annunzia poi essere terminati in parte i progetti relativi alla riforma delle imposte dirette, e dichiara che verranno presentati i progetti d'investizione per la costruzione di ferrovie, di ponti e strade, e che tali spese saranno coperte, non mediante un prestito, ma cogli avanzi di bilancio.

NEW-YORK, 10. — Un telegramma da Pechino, in data del 7 corr., reca: Informazioni da fonte chinese assicurano che l'imperatrice si trova gravemente ammalata a Tai-Yuen-Fu. L'imperatore ha riacquistato ultimamente la libera direzione degli affari dello Stato. Li-Hung-Chang ha inviato una risposta soddisfacente alle domande contenute nella nota tedesca del 1° corrente.

Si annunzia che Yinguien, Kangyi e Chaochuchiad vennero decapitati, che il principe Choiang, il duca Tsailan ed il principe Yin furono condannati al carcere perpetuo, e che infine il principo Tuan venne condannato all'esilio perpetuo alla frontiera siberiana.

BERLINO, 10. — Il *Wolff Bureau*, ha da Londra, in data di oggi: Si assicura da buona fonte che il presidente del Consiglio, lord Salisbury, abbia aderito alla nota-circolare tedesca in data 1° corrente. Il rappresentante inglese a Pechino ha già ricevuto ordini in questo senso.

Il *Wolff Bureau* ha da Parigi, 10: Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha dato ordine al ministro francese a Pechino di mettersi d'accordo coi colleghi per l'esecuzione delle proposte contenute nella nota del ministro degli affari esteri tedesco, de Bülow, in data del 1° corrente.

BERLINO, 10. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore ha conferito all'ammiraglio italiano, on. Bettòlo, l'Ordine della Corona di Prussia, di prima classe.

LONDRA, 11. — Sono stati finora eletti 356 conservatori e unionisti-liberali, 126 liberali, 77 nazionalisti e 3 socialisti.

I ministeriali guadagnano un seggio e la loro maggioranza è attualmente di 130 voti.

Sir H. Campbell-Bannerman è stato rieletto.

Sir H. Plunckett è stato sconfitto.

CAPE-TOWN, 11. — Sir Cecil Rhodes, inaugurando il Congresso della Lega Sud-Africana, preconizzò l'eguaglianza di diritti fra Inglesi ed Olandesi.

WASHINGTON. 11. — Il Governo ha risposto alla Francia accettando la nota del ministro Delcassé, riguardo alla punizione dei colpevoli, alle indennità da chiedersi alla China ed al mantenimento delle guardie alle Legazioni; ma ritiene che occorra anche mantenere guarnigioni di truppe internazionali, tra Pechino ed il mare.

LONDRA, 11. — Il *Daily Express* ha dal Cairo: L'Agente diplomatico inglese, lord Cromer, è stato richiamato.

Il *Times* ha da Pechino, in data 4 corrente: Gli Inglesi e gli Italiani hanno occupato ieri il Palazzo d'Estate. I Tedeschi hanno occupato il Palazzo dell'imperatrice.

I giornali hanno da Shanghai, in data 8 corrente: La Corte imperiale è giunta il 6 corrente a Cia-Sceng, a Sud-Est dello Scian-Si.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 ottobre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 763,2.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 37.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 26°,5. / Minimo 14°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 10 ottobre 1900.

In Europa pressione massima di 771 sulla Transilvania, minima di 747 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque; fino a 4 millimetri sulla Valle Padana; temperatura irregolarmente diminuita; pioggie e temporali in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso sulle coste orientali della Sicilia, generalmente sereno altrove; venti moderati settentrionali; mare agitato al Sud della Sicilia.

Barometro: massimo a 769 sulla Valle Padana, minimo a 767 sulle coste Ioniche.

Probabilità: cielo generalmente sereno; venti deboli settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 10 ottobre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 5	17 1
Genova	sereno	calmo	25 4	18 5
Massa e Carrara	sereno	calmo	18 1	15 3
Cuneo	sereno	—	22 6	11 5
Torino	sereno	—	22 1	12 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	24 9	9 0
Domodossola	sereno	—	25 0	7 5
Pavia	sereno	—	25 3	11 0
Milano	sereno	—	24 3	12 9
Sondrio	sereno	—	22 1	11 9
Bergamo	sereno	—	22 8	14 8
Brescia	sereno	—	24 5	14 0
Cremona	sereno	—	23 3	13 2
Mantova	sereno	—	24 0	13 0
Verona	sereno	—	23 8	12 4
Belluno	sereno	—	23 6	9 9
Udine	sereno	—	23 9	12 3
Treviso	sereno	—	25 0	14 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 4	14 2
Padova	sereno	—	23 4	11 8
Rovigo	sereno	—	24 6	10 8
Piacenza	sereno	—	22 8	12 3
Parma	sereno	—	24 8	13 3
Reggio nell'Emilia	sereno	—	23 2	13 0
Modena	sereno	—	23 4	13 6
Ferrara	sereno	—	23 7	14 6
Bologna	sereno	—	24 4	15 0
Ravenna	sereno	—	25 3	11 3
Forlì	sereno	—	23 0	15 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	22 3	11 9
Ancona	sereno	calmo	23 2	17 2
Urbino	sereno	—	20 4	12 5
Macerata	sereno	—	23 0	16 6
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	13 8
Perugia	sereno	—	23 8	14 6
Camerino	sereno	—	20 2	12 1
Lucca	sereno	—	26 8	16 6
Pisa	sereno	—	27 8	11 0
Livorno	sereno	calmo	27 0	15 5
Firenze	sereno	—	26 3	12 4
Arezzo	sereno	—	26 1	11 6
Siena	sereno	—	25 0	12 3
Grosseto	sereno	—	28 4	12 1
Roma	sereno	—	27 6	14 2
Teramo	sereno	—	23 7	12 3
Chieti	sereno	—	22 0	9 0
Aquila	sereno	—	21 6	7 8
Agnone	sereno	—	—	—
Foggia	—	—	23 9	18 3
Bari	1/4 coperto	calmo	24 6	15 2
Lecce	sereno	—	25 8	17 7
Caserta	1/2 coperto	—	26 8	15 8
Napoli	sereno	calmo	25 8	17 4
Benevento	sereno	—	26 3	10 5
Avellino	nebbioso	—	23 7	6 4
Caggiano	sereno	—	19 4	12 6
Potenza	sereno	—	19 1	9 7
Cosenza	sereno	—	25 0	12 0
Tiriolo	sereno	—	26 8	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 8	18 2
Trapani	sereno	calmo	25 6	18 7
Palermo	sereno	calmo	27 0	17 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	26 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	14 2
Messina	sereno	calmo	26 8	19 1
Catania	1/2 coperto	calmo	22 7	18 4
Siracusa	coperto	molto agitato	26 0	18 4
Cagliari	sereno	calmo	29 0	16 4
Sassari	sereno	—	24 6	16 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.